



Il decalogo di Montevideo per potenziare il movimento panathletico americano

REFERENTI NELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLO SPORT

Montevideo – Quando si parla dell'attività di un Club di risonanza internazionale e dei suoi dirigenti, quindi dei protagonisti, a volte si rischia di dimenticare qualche episodio, qualche nome. È proprio il caso di Montevideo dove all'indomani di un evento, se ne sta organizzando un altro. Dove ad un nome illustre, ne seguono altri di pari importanza. E dove gli impegni, gli appuntamenti hanno sempre un perfetto riscontro con i principi del Panathlon International, la sua filosofia, la sua volontà di ampliare i ranghi, i Club, le conoscenze, di fare conoscere i valori di un'organizzazione che si batte per il Fair Play, per la lotta contro il doping, per i diritti dei giovani atleti.

Ecco perché da Montevideo, in base all'esperienza di 25 anni di panathletismo, sono partiti questi suggerimenti, validi anche per gli altri Club:

- 1) Aumentare il numero dei Soci, puntando sui giovani, stimolandoli alla partecipazione dell'attività coinvolgendo anche le mogli. Occorre però essere abbastanza fiscali nelle scelte, evitando nei limiti del possibile la delusione di incorporazioni fugaci;
- 2) Produrre regolarmente Notiziari informativi in modo che il Socio sia a conoscenza di quanto fanno quelli che conducono il Club, stimolando la sua partecipazione nelle Commissioni;
- 3) Dare una bella immagine del Club attraverso un lavoro costante in modo che la comunità si riconosca nel Panathlon nella ricerca della qualità della vita;
- 4) Rinnovarci nella nostra azione partecipando alle attività pratiche e di divulgazione dello sport, creando contatti con le Autorità per sensibilizzarle ai nostri problemi, come abbiamo chiesto durante l'incontro Panathletico Sudamericano realizzato nel dicembre del '98 a Montevideo, partecipando attivamente alla confezione di una Legge sullo sport, istituzione del Premio Fair Play, rilancio dei Monumenti dello sport, dando carattere itinerante al nostro Museo dello Sport.
- 5) Contribuire direttamente alla formazione di Dirigenti sportivi con corsi di abilitazione a carico dei consoci più esperti;
- 6) Nelle relazioni tra Club di Area ed il Panathlon International, causa le distanze, rendono difficoltosi i rapporti. Gli sforzi della Commissione di Comunicazione,

con le nuove tecniche permetteranno una presenza più attività dei club Americani nella diffusione del lavoro panathletico come lo fanno oggi i Club più vicini alla sede centrale. Sicuramente un forte stimolo per il lavoro degli Americani. Con incontri diretti tra club di aree vicine e con costi bassi, si potranno migliorare gli incontri, aumentando le presenze.

A questo punto dobbiamo ricordare chi sono i personaggi più vicini: cominciamo da José Pedro Damiani, già Governatore di distretto, Membro del Consiglio Centrale, attualmente nella Commissione finanziaria del P.I.; quindi Walter Perez Soto, Governatore dell'XI Distretto e Membro della Comunicazione e Immagine del P.I.

Ricordiamo i Soci onorari: Lamberto Ciccone, avv. Javier Ostos Mora, dr. Victor Rachetti, dr. Giulio Maria Sanguinetti, Alberico Passadore,

Raul Bove Ceriani, prof. Juan Carlos Ceriani, Cr. Julio Canessa, Cr. José Pedro Damiani. Un giusto riconoscimento ai presidenti del passato che hanno contribuito allo sviluppo del Panathlon: Hector Paysée Reyes (74/77), José Pedro Damiani (78/79), Julio V. Canessa (80/83), Max Mainzer (84-85), Alfonso Varela (86-89), Walter Perez Soto (90-93), Eduardo Rocca Couture (94/97), Oscar Schiaffarino (98/99). Grazie all'entusiasmo di Julio Canessa l'Intendenza di Finanza di Montevideo ha ceduto un locale nel quale si svolgono i conviviali. Al fine del funzionamento del club, il Socio fondatore Pedro Damiani ha facilitato l'utilizzo dell'immobile sito in via Reconquista 517 dove si svolgono i lavori delle commissioni e dell'Esecutivo, etc. Molti Panathleti hanno presenziato ad Assemblee e Congressi a Rapallo, Venezia, Vienna, Recife, Buenos Aires, Punta del Est.

i PROBLEMI dello SPORT nella RISOLUZIONE di BUENOS AIRES

I club americani del Panathlon International, rappresentanti Argentina, Brasile, Cile, Messico, Paraguay, Perù, ed Uruguay e con la partecipazione di panathleti Italiani e Svizzeri, riuniti nella città di Buenos Aires, hanno approvato la seguente risoluzione:

Considerato che:

- a) esiste una problematica specifica relativa ai temi panathletici in America e che questi devono essere trattati alla luce della realtà locale;
- b) il panathletismo panamericano deve essere orientato verso azioni ed attività oggettive rivolte alla comunità alla quale ogni club è legato;
- c) le trasgressioni ai principi etici, i quali sono invece alla base degli ideali panathletici e del vero sport, accadono con sempre maggior frequenza in moltissimi paesi di tutto il mondo;
- d) gravi problemi sociali di attualità, come la povertà, i dislivelli sociali e la droga non devono essere estranei alla strategia etica del panathletismo;
- e) la moderna comunicazione è fondamentale per consolidare i rapporti tra i club americani

DELIBERA di

- 1) raccomandare che i problemi dello sport in America Latina siano discussi nei Congressi Panamericani di frequenza periodica e che i risultati di questi lavori siano ampiamente divulgati;
- 2) chiedere ai club una presenza attiva e di opinione, uniti agli organi statali e parastatali, incaricati della gestione dello sport a tutti i livelli territoriali;
- 3) mobilitare l'opinione pubblica affinché predomini il fair-play, non solo nel momento della competizione sportiva, ma anche nei rapporti tra i dirigenti e all'interno dell'organizzazione sportiva;
- 4) sollecitare di includere tra gli obiettivi e le azioni programmate da ogni club la soluzione totale, o almeno parziale, dei problemi sociali che riguardano i giovani;
- 5) intensificare l'ampliamento e il rinnovamento del quadro degli associati di tutti i club americani del Panathlon, promuovendo principalmente l'inserimento dei giovani all'interno del movimento panathletico;
- 6) lavorare per l'espansione del numero dei club nei distretti americani, rafforzando la presenza del continente stesso a livello internazionale;
- 7) auspicare l'uso delle tecnologie moderne di comunicazione ed in particolare attivare Internet in tempi rapidi;
- 8) sottolineare che, dalla costituzione del primo club, Buenos Aires 1967, l'America ha sempre contribuito allo sviluppo del Panathletismo mondiale e ora, con più di sessanta club, può aspirare a raggiungere obiettivi sempre maggiori, nella misura che si incrementi lo spirito di unione che si è verificato durante il IV Congresso Panamericano.